

Parma

Ambiente KilometroVerdeParma, Ateneo e Wwf Vacchiano: «Ecologia e democrazia siano sempre insieme»

Il luminaire del «verde» è stato ospite a Parma

La regola del tre

Tre alberi vicini a casa, il 30% di copertura arborea nel quartiere, uno spazio verde a meno di 300 metri di distanza: è la «regola del 3», raccomandata dagli esperti per far sì che il verde sia davvero fonte di benessere, e anche di uguaglianza per rigenerare la città di domani.

«Gli alberi possono davvero dare una grossa mano, anche se non hanno poteri magici per garantire la qualità di vita», tiene a specificare l'agronomo Giorgio Vacchiano, professore in gestione e pianificazione forestale all'Università Statale di Milano. Vacchiano, considerato dalla rivista «Nature» uno degli scienziati più importanti nel settore, è intervenuto insieme al sociologo Marco Deriu, professore di Comunicazione ambientale all'Università di Parma, all'incontro «Ecosistema di quartiere», promosso dal consorzio forestale KilometroVerdeParma, ospitato al-

le Officine On/Off in via Naviglio alto, condotto da Rolando Cervi, presidente Wwf. «Parliamo di rigenerazione urbana con gli abitanti del quartiere San Leonardo – ha premesso Maria Paola Chiesi di KilometroVerdeParma – perché ambiente e società sono un binomio inscindibile».

le Officine On/Off in via Naviglio alto, condotto da Rolando Cervi, presidente Wwf. «Parliamo di rigenerazione urbana con gli abitanti del quartiere San Leonardo – ha premesso Maria Paola Chiesi di KilometroVerdeParma – perché ambiente e società sono un binomio inscindibile».

Il San Leonardo

«E San Leonardo – ha rilanciato Rolando Cervi – è un perfetto laboratorio di opportunità e di sfide per sperimentare il connubio fra verde e socialità, una sfida che parte da un quartiere che ha davanti a sé una lunga strada da percorrere sotto questo punto di vista, in un percorso che non può esaurirsi con alcuni interventi significativi come il pur lodovole Parco Nord».

Le foreste in città sono una necessità – ha ribadito il concetto Giorgio Vacchiano – una presenza virtuosa per

Officine On/Off

Da sinistra, Marco Deriu, Rolando Cervi, Maria Paola Chiesi e Giorgio Vacchiano.



lo studioso, imposta dall'innalzamento della temperatura di un grado e mezzo a causa di combustibili fossili e gas: «La buona notizia – ha spiegato – è che il nostro destino è nelle nostre mani. La conferenza di Parigi impegna i governi ad azzerare l'effetto serra a metà secolo. Le foreste urbane hanno un ruolo importante: già nel 2030 le città non dovranno perdere la superficie verde netta e nel 2050 si punta all'aumento della copertura arborea di almeno il 10% dell'area urbana. E, come già sta avvenendo a Parigi, si dovranno depavimentare alcune quote delle superfici impermeabili, che, a causa dell'asfalto, ostacolano il naturale deflusso delle acque».

Per il benessere

C'è poi un non trascurabile effetto dal punto di vista sanitario: secondo uno studio della rivista «Lancet», la

presenza del 30% di verde in area urbana ridurrebbe di un terzo le vittime del caldo e limiterebbe (senza annullarlo) l'inquinamento atmosferico. Ma più che i grandi parchi come quelli di Londra o New York, o il giardino Ducale di casa nostra – a parere di Vacchiano – è utile intervenire con progetti di alberature diffuse e capillari, che possono limitare i danni delle alluvioni, produrre benessere dal punto di vista sanitario e anche migliorare la coesione sociale. Ed ecco la voce del sociologo: «Ecologia e democrazia devono stare insieme come unica espressione della comunità – ha sostenuto Marco Deriu – lo ha ribadito Papa France-

Maria Paola Chiesi

«Ambiente e società sono un binomio inscindibile»

sco, ricordando che la disuguaglianza sociale si riflette anche sull'ambiente. A questo proposito ci sono troppe resistenze dovute alla disinformazione, ad interessi di parte degli strumenti di comunicazione, spesso connessi ad interessi economici.

Servono strumenti di democrazia diffusa e partecipata, che laddove vengono messi in atto elaborano proposte più avanzate, coraggiose e radicali rispetto a quelle messe in campo dai Governi, che spesso suscitano sospetti e proteste».

Che il problema esista lo hanno confermato lo stesso Vacchiano, che ha portato l'esempio virtuoso del Parco Nord a Milano e dei 140 aceri americani invasivi in corso Belgio a Torino, che le reazioni dei cittadini hanno impedito di sostituire per il progetto non condiviso.

C'è stato un cenno anche alla situazione di Parma: Deriu ha fatto osservare che 40mila alberi sul territorio comunale (uno ogni 5 abitanti) sono pochi e mal distribuiti per combattere l'inquinamento, e Andrea Maestri, cittadino di San Leonardo, ha criticato il Comune, reo di non saper comprendere le idee e le proposte dei cittadini «in un quartiere in cui è difficile camminare e che aspetta KilometroVerde per piantare nuovi alberi».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nostri borghi Cinque band sul palco. Omaggiato lo psichiatra scomparso

Borgosound, musica ed emozioni in ricordo di Simone Bertacca

«Chissà se Simone, sotto qualche incorporea forma, era presente a BorgoSound ieri sera. Dedicato quest'anno a Simone Bertacca, il festival durante il terzo appuntamento di selezione ha voluto ricordare in modo speciale l'amico recentemente scomparso, apprezzato psichiatra e bravo musicista. Fuori concorso, Francesco Savastano e il gruppo dei Funk You hanno elettrizzato il pubblico con un sentito tributo composto da brani e arrangiamenti cari a Simone, medico toscano

che tanto si è fatto amare per la semplicità e per la vicinanza ai più fragili. Una targa ricordo è stata consegnata a Marilena Squintu, compagna di Simone Bertacca, da Alessandro Banci del Poliambulatorio Maria Luigia, alla presenza di Lorenzo Lavagetto e di Mario De Blasi del Maria Luigia. Commosso anche Fabrizio Pallini, presidente dell'associazione I Nostri Borghi che da dodici anni organizza la manifestazione, che ha ricordato come Simone sapesse unire simpatia e professionalità.



I vincitori Qui sopra, gli Spiteful mentre vengono premiati.

La serata ha visto in gara cinque band, tutte di ottimo livello: sono stati gli Spiteful da Genova – potenza, melodia e testi coinvolgenti – già vincitori della scorsa edizione, ad aggiudicarsi il primo posto e quindi la partecipazione alla finale del 14 settembre, mentre passano alla semifinale i parmigiani Si! Quruja con un repertorio di garage rock. Applauditi anche i talentuosi e giovanissimi CKas, sempre da Parma, con brani originali in italiano, i Seraphic Eyes da Biella – band molto seguita – che hanno proposto pezzi di punk/grunge accordati a 432 hertz, e i Sospiria da Brescia, rock dinamico/grunge.

Luca Asinari, presidente dell'Avis comunale che da sempre è al fianco de I No-

stri Borghi ha invitato alla donazione del sangue, piccolo gesto che può salvare una o più vite, soprattutto nel periodo estivo. BorgoSound Festival è reso possibile dal Comune di Parma col suo patrocinio, da Iren sponsor tecnico, da tanti amici e sostenitori, da Parma Calcio 1913 che anche quest'anno premierà la band vincitrice con una maglietta crociata e offrirà un abbonamento da estrarre a sorte fra i votanti della giuria popolare (il pubblico).

BorgoSound Festival tornerà in piazzale Salvo d'Acquisto (a lato della Casa del Suono) a Parma sabato 27 luglio alle 21 per l'ultima serata di selezione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 Tv Parma Primo appuntamento questa sera alle 21 con Beatrice Venezia

Ritorna l'estate del «Caffè de La Versiliana»

«Torna in grande stile il «Caffè de La Versiliana». Nel celebre salotto estivo firmato dalla Fondazione Versiliana, sono attesi fino a fine agosto i più grandi nomi della cultura, del giornalismo, della politica e dell'attualità. Ed anche per questa estate 2024, 12 Tv Parma trasmetterà molti dei confronti in calendario con un doppio appuntamento, sempre alle 21, il lunedì e il mercoledì. Si comincia questa sera alle 21 con il direttore d'orchestra Beatrice Venezia, che presenterà il suo nuovo libro dal titolo «Puccini contro tutti - Arie, fughe e capricci

di un genio anticonformista».

Concittadina di Puccini, cresciuta nel suo mito leggendo le lettere e le interviste, arrivata a suonare e dirigere le sue opere, Beatrice Venezia ha colto l'occasione del centenario pucciniano per scrivere una biografia del maestro di Torre del Lago: undici racconti, undici momenti di vita con la colonna sonora delle sue opere a formare una sinfonia di emozioni, sorprese e aneddoti che compongono il ritratto di un genio controcorrente.

Nella 45esima edizione del «Caffè



45 anni di Versiliana Gli organizzatori della kermesse di Marina di Pietrasanta.

de La Versiliana» saranno moltissimi i personaggi che si alterneranno sul palco. Già confermati i Vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, il ministro della Cultura Genaro Sanguiliano e quello del Turismo Daniela Santanchè.

Spazio anche ai giornalisti Paolo Del Debbio, Alessandro Sallusti, Antonio Padellaro, Ferruccio De Bortoli, oltre al parmigiano Luca Sommi.

Il «Caffè della Versiliana» cercherà di essere anche quest'anno lo specchio della società che ci circonda, un momento di riflessione e di approfondimento sui fatti di cronaca, politica e attualità del momento.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA